

INIZIATIVA DEI CITTADINI EUROPEI (ECI)



LIBRETTO PER STUDENTI N° 2

Esercizio n° 1

Scrivi le parole negli appositi spazi nel testo dell'articolo 20, paragrafo 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea:

“È istituita una _____ dell'Unione. È _____ dell'Unione chiunque abbia la cittadinanza di uno Stato membro. La cittadinanza dell'Unione si aggiunge alla cittadinanza _____ e non la sostituisce.”

Esercizio n° 2 - Testa le tue conoscenze

Tra i diritti dei cittadini dell'Unione europea, c'è un intruso. Trovalo!
Il cittadino dell'UE ha il diritto di:

- Viaggiare e soggiornare liberamente su qualsiasi territorio nazionale di uno Stato membro.
- Scegliere alla nascita la nazionalità di qualsiasi Stato membro.
- Votare ed essere eletti in occasione delle elezioni al Parlamento Europeo e alle elezioni locali nello Stato membro in cui vivono, alle stesse condizioni dei cittadini di questo Stato membro.
- Essere protetto da un'ambasciata o da un consolato in un paese terzo.
- Presentare una petizione al Parlamento Europeo.

Per saperne di più

I cittadini europei sono fortunati! La cittadinanza Europea ti dà:

- il diritto alla libera circolazione e al soggiorno nel territorio degli Stati membri dell'UE;
- diritti civili e politici come il diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni comunali e del Parlamento Europeo;
- una serie di garanzie legali: protezione diplomatica e consolare, accesso al Mediatore Europeo;
- il diritto di iniziativa del cittadino: sette cittadini in rappresentanza di sette diversi Stati membri possono chiedere alla Commissione di avviare una legislazione.

\ Attenzione / i diritti dei cittadini sono soggetti ad alcune limitazioni e condizioni:

- Un cittadino Europeo non può essere eletto consigliere comunale, sindaco o vice sindaco in un Paese diverso da quello in cui è cittadino.

- Un cittadino Europeo può essere un dipendente pubblico nel paese in cui vive, ma solo se il suo lavoro non mette a repentaglio la sovranità statale.
- Un cittadino Europeo deve disporre di risorse finanziarie adeguate per stabilirsi in un altro stato membro.

La procedura legislativa ordinaria

Tre istituzioni dell'UE collaborano per eseguire questa procedura: la Commissione, il Parlamento e il Consiglio. La procedura legislativa ordinaria prevede tre fasi, come indicato di seguito.

⇒ La Commissione presenta una proposta di legge al Parlamento e al Consiglio.

⇒ In primo luogo, il Parlamento può adottare modifiche (emendamenti) alla proposta di legge della Commissione. Se il Parlamento non apporta modifiche e se successivamente il Consiglio accetta anche il progetto di legge, la legge viene adottata. Viene inoltre adottato se il Consiglio accetta gli emendamenti apportati dal Parlamento. La nuova legge entra quindi in vigore. Tuttavia, se il Consiglio non approva tutte le modifiche apportate dagli eurodeputati, presenta un progetto alternativo al Parlamento.

⇒ Ora inizia la seconda fase. La procedura legislativa termina se gli eurodeputati approvano o respingono la posizione del Consiglio oppure non annunciano la propria decisione entro tre mesi.

Se i deputati suggeriscono ulteriori emendamenti, il Consiglio deve riesaminare nuovamente il progetto. La legge è adottata se il Consiglio approva tutti gli emendamenti del Parlamento.

Fase 1: che cos'è l'iniziativa dei cittadini europei (ECI)?

L'iniziativa dei cittadini europei è un modo per i cittadini dell'UE di esprimere le loro preoccupazioni e suggerire la legislazione da adottare in un determinato settore. Tuttavia, è importante ricordare che le aree di competenza dell'UE sono piuttosto limitate.

Innanzitutto, sette cittadini in età di voto e rappresentanti sette Stati membri devono formare un comitato di cittadini che sarà responsabile della gestione dell'iniziativa. Successivamente, il comitato deve registrare l'iniziativa proposta sul sito web della Commissione.

I membri del comitato possono quindi iniziare a raccogliere le firme necessarie. Hanno 12 mesi di tempo per raccogliere 1 milione di firme in almeno sette paesi europei.

Le firme possono essere raccolte su supporto cartaceo o online tramite un sito web ECI creato appositamente allo scopo.

Se la commissione riuscirà a raccogliere 1 milione di firme, la sua proposta sarà oggetto di un esame e di un'audizione pubblica al Parlamento europeo. La Commissione Europea fornirà una risposta e se la Commissione accetterà l'iniziativa, inizierà il processo legislativo.

Le 5 fasi di un'iniziativa dei cittadini europei

Cosa è ECI?	Come e da chi può essere organizzata una ECI?	Cosa può essere suggerito attraverso una ECI?	Come supportare una ECI?	Cosa succede quando vengono raccolte un milione di firme?
Uno strumento di democrazia partecipativa che consente ai cittadini di diversi Stati membri di adottare cambiamenti legislativi tangibili al fine di influenzare la stesura delle politiche dell'Unione nei loro settori di interesse.	Per presentare un'iniziativa, i cittadini devono formare un comitato di cittadini composto da almeno 7 cittadini dell'UE che rappresentino almeno 7 diversi Stati membri dell'UE dopo aver confermato la registrazione. I membri del comitato devono inviare le loro firme al massimo nel corso dell'anno.	La ECI può essere proposta in qualsiasi settore legislativo di competenza della Commissione, come ad esempio nei settori dell'ambiente, dell'agricoltura, dei trasporti o della sanità pubblica.	Qualsiasi cittadino dell'UE che abbia l'età per votare alle elezioni del Parlamento europeo può sostenere l'ECI con la sua firma. I cittadini devono compilare una specifica dichiarazione di adesione su supporto cartaceo o online.	C'è un'audizione pubblica al Parlamento Europeo. La Commissione risponde che alcune misure verranno proposte in risposta all'iniziativa dei cittadini. La Commissione non deve presentare una legislazione basata sull'ECI.

Scopriamo insieme...

Quante iniziative di cittadini europei sono riuscite a raccogliere 1 milione di firme?

Seguendo gli esempi forniti, quali sono gli obiettivi più evidenziati?

Che tipo di ECI potrebbe essere presentata o no?

... una risoluzione Europea

La risoluzione

16 gennaio 2018 Risoluzione del Parlamento europeo sulla governance internazionale degli oceani: un programma per il futuro dei nostri oceani nell'ambito degli obiettivi di sviluppo sostenibile per il 2030.

Il Parlamento Europeo,

A. considerando che la plastica è un materiale prezioso, ampiamente usato in tutte le catene del valore, che ricopre un ruolo importante nella nostra società e nella nostra economia, se impiegato e gestito in modo responsabile;

B. considerando che il modo in cui la plastica è prodotta, utilizzata e smaltita oggi ha conseguenze disastrose sull'ambiente, sul clima e sull'economia nonché possibili effetti negativi sulla salute umana e animale; che pertanto la principale sfida è produrre e utilizzare la plastica in modo responsabile e sostenibile al fine di ridurre la produzione di rifiuti di plastica e l'uso di sostanze pericolose nella plastica, ove possibile; che la ricerca e l'innovazione in relazione a nuove tecnologie e alternative svolge un importante ruolo in tale contesto;

C. considerando che tali conseguenze sono all'origine di diffuse preoccupazioni pubbliche, con il 74 % dei cittadini dell'UE che esprime preoccupazione per l'impatto sulla salute dell'uso della plastica e l'87 % che è preoccupato per gli effetti ambientali;

D. considerando che l'attuale slancio politico dovrebbe essere sfruttato per effettuare la transizione verso un'economia circolare sostenibile della plastica, che attribuisca carattere prioritario alla prevenzione della produzione di rifiuti di plastica in linea con la gerarchia dei rifiuti;

1. invita la Commissione a istituire una politica per l'economia circolare e la bioeconomia post 2020 basata su un solido pilastro di ricerca e innovazione;

2. segnala che nell'UE solo il 30 % dei rifiuti di plastica è raccolto a fini di riciclaggio, e ciò comporta un enorme spreco di risorse; sottolinea che la plastica non sarà più accettata nelle discariche entro il 2030 e che gli Stati membri devono gestire i loro rifiuti di plastica in conformità delle disposizioni stabilite dalla direttiva 2008/98/CE;

3. chiede alla Commissione di tener conto delle migliori prassi per quanto riguarda la certificazione da parte di soggetti terzi indipendenti e di incoraggiare la certificazione dei materiali riciclati, poiché la verifica è essenziale al fine di rafforzare la fiducia dell'industria e dei consumatori nei materiali riciclati;

4. constata che non esiste una panacea per gli effetti dannosi per l'ambiente della plastica monouso e ritiene che per risolvere questo problema complesso serva pertanto una combinazione di misure volontarie e regolamentari, nonché un mutamento della consapevolezza, del comportamento e della partecipazione dei consumatori;

5. invita la Commissione, gli Stati membri e le regioni a sostenere piani di raccolta dei rifiuti in mare con il coinvolgimento, ove possibile, dei pescherecci e a introdurre impianti portuali di raccolta e smaltimento per i rifiuti marini, oltre a un piano di riciclaggio per le reti da pesca a fine vita;

6. chiede un divieto totale a livello di UE della plastica oxo-degradabile entro il 2020, dal momento che questo tipo di plastica non si biodegrada in modo sicuro, non è compostabile, ha effetti negativi sul riciclaggio della plastica convenzionale e non offre un vantaggio ambientale comprovato;

7. invita la Commissione a fissare requisiti minimi nella normativa sui prodotti per ridurre in modo significativo il rilascio di microplastica alla fonte, in particolare per i tessuti, gli pneumatici, le vernici e i mozziconi di sigaretta;

Fase 2: redigere la propria iniziativa

Utilizzando gli esempi forniti, elabora la tua iniziativa sul tema della plastica o della moda. Usando l'esempio di seguito, pensa a un titolo, oggetto e obiettivi per la tua iniziativa.

- Il titolo dovrebbe essere chiaro e indicare le tue richieste senza che il lettore debba nemmeno fare riferimento all'argomento. Potrebbe sembrare uno slogan.

Potrebbe darti l'opportunità di attirare l'attenzione dei cittadini Europei e raccogliere i milioni di firme di cui hai bisogno.

Ecco un estratto di una ECI di successo per quanto riguarda il Glifosato:

Titolo: vietare il Glifosato e proteggere le persone e l'ambiente dai pesticidi tossici

Stato corrente: risposta

Numero di registrazione della Commissione: ECI(2017)000002

Data di registrazione: 25/01/2017

Registration
language: **EN** /

Other languages
available: [BG](#) [CS](#) [DA](#) [DE](#) [EL](#) **EN** [ES](#) [ET](#) [FI](#) [FR](#) [HR](#) [HU](#) [IT](#) [LT](#) [LV](#) [MT](#) [NL](#) [PL](#)
[PT](#) [RO](#) [SK](#) [SL](#) [SV](#)

L'oggetto dovrebbe iniziare con "Chiediamo alla Commissione europea (...)"

Seguito dalla tua proposta. Non dimenticare di mantenere i dettagli degli obiettivi poiché l'oggetto come in un'e-mail dovrebbe aiutare il lettore a capire di cosa stai parlando.

Per esempio:

- *Oggetto: chiediamo alla Commissione europea di proporre agli Stati membri un divieto di glifosato, di riformare la procedura di approvazione dei pesticidi e di fissare obiettivi di riduzione obbligatori a livello UE per l'uso di pesticidi.*

Gli obiettivi dovrebbero essere le tue principali esigenze - i motivi per cui si desidera adottare una legge, i suoi effetti, ecc.

Come nell'esempio seguente:

- Obiettivi principali:

Vietare gli erbicidi a base di glifosato, una sostanza messa in relazione con il cancro negli esseri umani e con il degrado degli ecosistemi; garantire che la valutazione scientifica dei pesticidi per l'approvazione regolamentare dell'UE si basi unicamente su studi pubblicati, che siano commissionati dalle autorità pubbliche competenti anziché l'industria dei pesticidi; fissare obiettivi di riduzione obbligatori per l'uso dei pesticidi al livello dell'UE, in vista di un futuro senza pesticidi.

Website <http://ec.europa.eu/citizens-initiative>

Ambiente: quale impatto?

L'impatto ambientale della plastica

- Ci sono 150 milioni di tonnellate di plastica negli oceani del mondo.
- La fauna marina è danneggiata. Gli oggetti di plastica più comuni trovati sono filtri per sigarette, sacchetti di plastica e bastoncini di cotone.
- Gli animali ingeriscono frequentemente oggetti in plastica e i prodotti tossici che contengono.
- La plastica ha un impatto negativo sulla nostra salute e altera la catena alimentare.
- Viene riciclato solo il 9% della plastica.
- 1,6 milioni di chilometri quadrati di detriti marini, il Settimo Continente.

L'impatto ambientale dell'industria della moda

- 2% delle emissioni globali di gas serra
- 7000 litri di acqua per realizzare un paio di jeans, equivalenti a 285 docce.
- Prodotti chimici tossici usati per proteggere il panno durante il trasporto.
- Materiali di produzione ad alta tossicità (il cotone utilizzato è spesso imbevuto di pesticidi, utilizzo del petrolio).

Fase 3: condotta e difesa

Per ciascun comitato dovrebbe essere designato un rappresentante (portavoce del gruppo).

Il portavoce di ciascun comitato presenterà l'iniziativa del suo gruppo al resto della classe, definendo chiaramente i suoi obiettivi.

Presenta il titolo, l'oggetto e la convinzione degli obiettivi: devi convincere i tuoi compagni di classe di avere l'iniziativa vincente!

Non dimenticare che nella vita reale non sarebbero i tuoi compagni di classe ma 1 milione di persone che dovresti convincere, molti dei quali non parlano la tua lingua.

È importante seguire la procedura per essere chiari e comprensibili al pubblico a cui ti rivolgi. Non dimenticare di prepararti per le domande del pubblico.

Fase 4: votazione

Hai presentato le tue iniziative. Votiamo!

L'iniziativa che riceverà il maggior numero di voti sarà presentata ai rappresentanti della Commissione Europea il 9 maggio!

ATTENZIONE: non puoi votare per la tua iniziativa, quindi presta attenzione alle iniziative degli altri.

L'iniziativa che otterrà il maggior numero di voti sarà presentata davanti agli esperti nell'ultima serata di presentazione dell'evento.



Il supporto della Commissione Europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette solo le opinioni degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni che contiene.

A cura di:

Simone Petrucci

Mariella Morbidelli

Ass. del Tempo Scelto
asstemposcelto@gmail.com

Coordinatore del progetto

Christine MARETHEU

FÉDÉRATION DE PARIS

DE LA LIGUE DE L'ENSEIGNEMENT

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

